





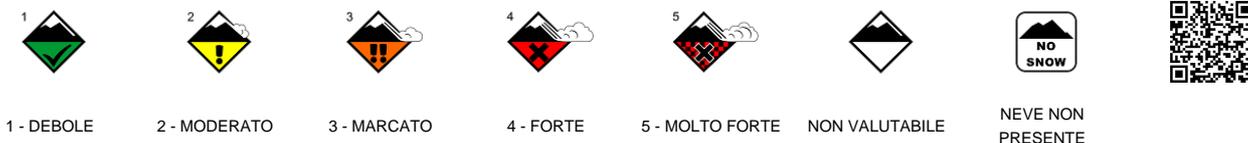
Innevamento:

L'inizio della stagione invernale 2021-2022 ha visto apporti nevosi in diversi episodi nel mese di novembre pressoché in tutti i settori anche se con tempistiche differenti. Oltre i 2000m, nella maggior parte dei settori, lo spessore della neve al suolo si presenta in linea con i valori stagionali. Il manto nevoso continuo è presente da circa 1400-1600m con spessori che variano da 5 a 20cm. Questi valori crescono velocemente salendo di quota, fino ad arrivare a spessori prossimi al metro oltre i 2200-2500m pressoché in tutti i settori. Sui settori nord-occidentali di confine in questi ultimi 3 giorni i venti hanno accompagnato qualche debole precipitazione al più di 5-10cm.

Manto nevoso:

Questi ultimi giorni sono stati caratterizzati da temperature rigide anche durante il giorno e venti sostenuti dai quadranti nord-occidentali che hanno determinato una significativa redistribuzione della neve con formazione di accumuli e zone erose in prossimità delle creste. Le prime nevicate hanno determinato in tutti i settori uno strato basale con una consistenza maggiore che garantisce una copertura anche laddove i venti hanno eroso le recenti nevicate. Gli strati superficiali sono generalmente costituiti da neve rimaneggiata dal vento con una superficie irregolare laddove l'azione del vento è stata più incisiva. L'attività valanghiva spontanea dell'ultima settimana è stata al più di piccole o medie dimensioni e attualmente è scarsa o assente.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi cozie nord di confine, alpi cozie nord di confine, alpi graie di confine, alpi lepontine nord, alpi pennine di confine

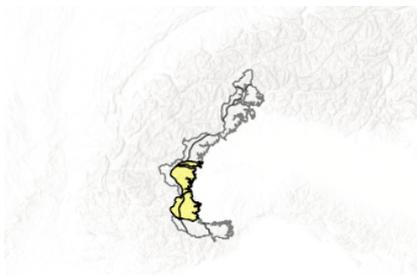


La ventilazione sostenuta ha determinato la formazione di accumuli in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza soprattutto sui versanti sottovento. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1000-2100



ZONE: alpi cozie, alpi cozie sud, alpi cozie sud di confine



La ventilazione sostenuta ha determinato la formazione di accumuli in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza soprattutto sui versanti sottovento. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1000-2100

Pericolo valanghe



Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali



2400

Vento



Temperature



T Max T min



Bollettino valanghe N. 111 di martedì 30 novembre 2021

ZONE: alpi liguri, alpi marittime occidentali, alpi marittime orientali



Le ultime nevicate sono state accompagnate da ventilazione sostenuta che si è intensificata durante il fine settimana. Sono pertanto presenti lastroni, sia soffici che duri, più diffusi e di dimensioni maggiori rispetto gli altri settori alpini della regione. Il distacco provocato di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1000-2800

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali

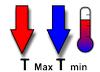


2200

Vento



Temperature



T Max T min

ZONE: alpi graie, alpi lepontine sud, alpi pennine



L'innevamento risulta più scarso pertanto le zone pericolose sono più localizzate e più facili da individuare. Sono ancora possibili residue valanghe spontanee di piccole dimensioni dai pendii sottovento estremamente ripidi.

Zero termico: 1000-2100

Pericolo valanghe

Debole



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali

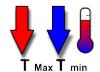


2600

Vento



Temperature



T Max T min



Nuove deboli nevicate sulle creste dei settori alpini settentrionali e occidentali, pericolo stazionario

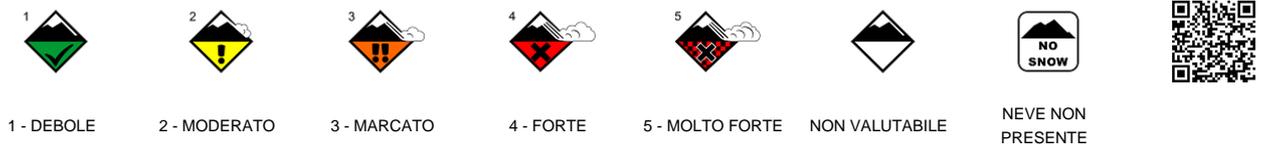


Nuove deboli nevicate sui settori di confine occidentali e settentrionali non andranno a modificare sostanzialmente il pericolo valanghe ma la ventilazione degli ultimi giorni ha determinato la presenza di accumuli in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza soprattutto sui versanti sottovento. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Su A. Marittime e Liguri l'ultima nevicata è stata più abbondante e accompagnata da venti di moderata intensità; queste condizioni hanno determinato la formazione di lastroni più diffusi e di maggior spessore.

Sulla fascia prealpina dalle A. Graie alle A. Lepontine l'innevamento risulta più scarso pertanto le zone pericolose sono più localizzate e più facili da individuare.

In generale l'attività valanghiva spontanea è attesa in riduzione ma sono ancora possibili valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi cozie nord di confine, alpi cozie nord di confine, alpi graie di confine, alpi lepontine nord, alpi pennine di confine



La ventilazione sostenuta ha determinato la formazione di accumuli in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza soprattutto sui versanti sottovento. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1300-2500

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali

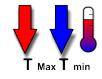


2500

Vento



Temperature



T Max T min

ZONE: alpi cozie, alpi cozie sud, alpi cozie sud di confine



La ventilazione sostenuta ha determinato la formazione di accumuli in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza soprattutto sui versanti sottovento. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1700-2600

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali

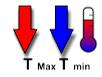


2400

Vento



Temperature



T Max T min



Bollettino valanghe N. 111 di martedì 30 novembre 2021

ZONE: alpi liguri, alpi marittime occidentali, alpi marittime orientali



Le ultime nevicate sono state accompagnate da ventilazione sostenuta che si è intensificata durante il fine settimana. Sono pertanto presenti lastroni, sia soffici che duri, più diffusi e di dimensioni maggiori rispetto gli altri settori alpini della regione. Il distacco provocato di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1000-2800

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali

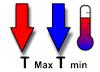


2200

Vento



Temperature



T Max T min



Bollettino valanghe N. 111 di mercoledì 01 dicembre 2021

ZONE: alpi graie, alpi lepontine sud, alpi pennine

L'innevamento risulta più scarso pertanto le zone pericolose sono più localizzate e più facili da individuare. Sono ancora possibili residue valanghe spontanee di piccole dimensioni dai pendii sottovento estremamente ripidi.

Zero termico: 1300-2500

Pericolo valanghe

Debole



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud
orientali



2600

Vento



Temperature



T Max T min



Bollettino valanghe N. 111 di giovedì 02 dicembre 2021

Condizioni di pericolo stazionarie, ventilazione ancora forte



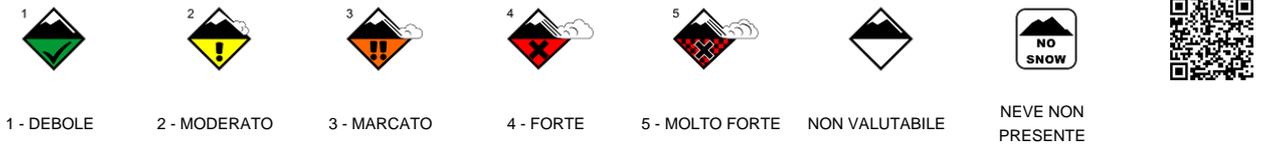
Il nuovo rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali può determinare, su tutti i settori, la formazione di nuovi lastroni e l'accrescimento di quelli preesistenti. Il distacco di tali accumuli è generalmente legato al forte sovraccarico soprattutto in prossimità di creste, colli e cambi di pendenza.

Non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore.

Sulla fascia prealpina dalle A. Graie alle A. Lepontine l'innevamento risulta più scarso pertanto le zone pericolose sono più localizzate e più facili da individuare; su tali settori il distacco provocato di piccole valanghe risulta legato al forte sovraccarico e limitato ad isolati pendii estremamente ripidi.

L'attività valanghiva spontanea è in graduale riduzione.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi cozie nord di confine, alpi cozie nord di confine, alpi graie di confine, alpi lepontine nord, alpi pennine di confine



Il distacco di lastroni, generalmente duri, è legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1200-1500

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali



2500

Vento

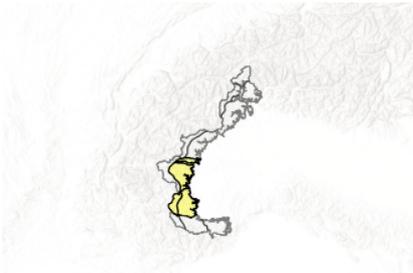


Temperature



T min

ZONE: alpi cozie, alpi cozie sud, alpi cozie sud di confine



Il distacco di lastroni, generalmente duri, è legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. Sono ancora attese valanghe spontanee di piccole o al più medie dimensioni, prevalentemente a lastroni, di superficie.

Zero termico: 1100-1600

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali



2400

Vento



Temperature



T min



Bollettino valanghe N. 111 di mercoledì 01 dicembre 2021

ZONE: alpi liguri, alpi marittime occidentali, alpi marittime orientali



Sono presenti lastroni, prevalentemente duri, il cui distacco provocato è generalmente legato al forte sovraccarico ma non si escludono piccoli distacchi provocati al passaggio di un singolo sciatore, soprattutto sui pendii più ripidi. L'attività valanghiva spontanea è ridotta

Zero termico: 1300-2000

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud orientali



2200

Vento



Temperature





Bollettino valanghe N. 111 di mercoledì 01 dicembre 2021

ZONE: alpi graie, alpi lepontine sud, alpi pennine

L'innevamento risulta più scarso pertanto le zone pericolose sono più localizzate e più facili da individuare e il distacco provocato di piccole valanghe è legato al forte sovraccarico su isolati pendii estremamente ripidi. L'attività valanghiva spontanea è ridotta

Zero termico: 1200-1500

Pericolo valanghe

Debole



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti nord orientali e sud
orientali



2600

Vento



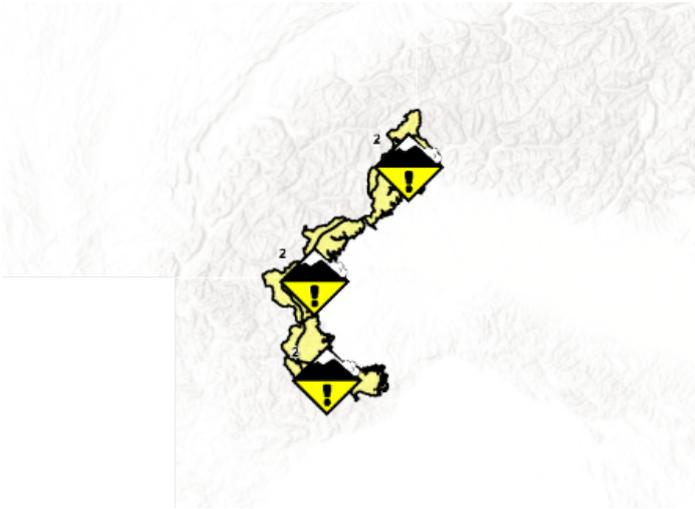
Temperature





Bollettino valanghe N. 111 di venerdì 03 dicembre 2021

Nuove deboli nevicate sui settori settentrionali e occidentali, pericolo stazionario



SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi cozie nord di confine, alpi cozie nord di confine, alpi graie di confine, alpi lepontine nord, alpi pennine di confine



GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: DESCRIZIONE DEL PERICOLO

Zero termico: 1500-1600 m

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



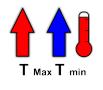
versanti orientali e sud orientali



Vento



Temperature



T Max T min

ZONE: alpi cozie, alpi graie, alpi lepontine sud, alpi pennine



GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: DESCRIZIONE DEL PERICOLO

Zero termico: 1500-1600 m

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



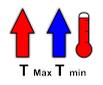
versanti orientali e sud orientali



Vento



Temperature



T Max T min



Bollettino valanghe N. 111 di mercoledì 01 dicembre 2021

ZONE: alpi cozie sud, alpi cozie sud di confine, alpi liguri, alpi marittime occidentali, alpi marittime orientali



GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: DESCRIZIONE DEL PERICOLO

Zero termico: 1500-1600 m

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti orientali e sud orientali



Vento



Temperature



T Max T min